

# ISVAP

istituto per la vigilanza  
sulle assicurazioni private  
e di interesse collettivo

Roma 06 Luglio 1989

UFFICIO STUDI

Prot. n. 985284

Allegati

Agli Enti e alle Imprese di  
Assicurazione esercenti i  
rami danni  
LORO SEDI

e p.c.

Ministero dell'Industria,  
del Commercio e dell'Artigianato  
Gabinetto  
Via Molise, 2  
ROMA

Ministero dell'Industria,  
del Commercio e dell'Artigianato  
D.G.A.P.  
Via Campania, 59/C  
ROMA

Associazione Nazionale tra le  
Imprese Assicuratrici  
Via della Frezza 70  
ROMA

Sindacato Nazionale Agenti  
SNA  
Via Lanzone, 2  
20123 MILANO

UNAPASS  
Via Wittgens, 3  
20123 MILANO

ANAGINA  
Via XX Settembre 5  
00187 ROMA

AIBA  
Via San Luca Evangelista, 10  
20121 MILANO

CIRCOLARE N. 116

OGGETTO: Polizze incendio e furto auto: valore delle somme assicurate.

Questo Istituto si è posto da tempo il problema del rapporto fra l'entità dei premi che vengono corrisposti dagli assicurati per i rischi accessori auto - incendio e furto - ed i corrispondenti capitali assicurati. Ciò in relazione al fatto che il premio annuale che viene corrisposto dagli assicurati non subisce alcuna modifica "automatica" in relazione al degrado del capitale, degrado che si verifica per l'autoveicolo con il passare del tempo, nonchè in relazione alla circostanza che la possibilità di poter chiedere la riduzione del premio spesso passa inosservata dagli interessati, mancando anche una opportuna e tempestiva informativa.

L'ISVAP nella ricerca di una soluzione globale basata sull'eventuale adozione di un meccanismo automatico di riduzione delle somme assicurate, ha interessato anche il mercato attraverso l'Associazione di categoria. A conclusione dell'analisi effettuata sono emerse varie difficoltà che fanno apparire difficile, almeno al momento, una soluzione del tipo di quella sopra indicata da valere per tutto il mercato.

Infatti è emerso che i diversi modelli delle varie marche, italiane e straniere, si svalutano in misura diversa, non costante nel tempo, e che è determinata, in definitiva, dalle leggi del mercato. L'adozione di un tasso di riduzione standardizzato, eguale per tutte le marche ed i tipi di autoveicoli, sarebbe suscettibile, quindi, di provocare inconvenienti e, quindi, contrasti e discussioni.

Per converso, la costruzione di un codice identificativo di marca, modello, mese e anno di prima immatricolazione, per poter tener conto in sede di liquidazione del danno dell'andamento delle specifiche quotazioni di mercato, presenta difficoltà che non hanno ancora trovato generale soluzione. Basta pensare alla grande varietà dei modelli di autoveicoli presenti sul mercato, compresi quelli fuori produzione, e alla diversità delle quotazioni fornite da diverse fonti.

In questa situazione, l'Istituto ritiene che il problema, al momento, possa avere una soluzione basata sull'obbligo delle società di assicurazione di fornire in merito una chiara informativa ai propri assicurati.

In particolare, l'ISVAP ritiene necessario:

- che nella polizza sia evidenziata la facoltà dell'assicurato di richiedere in sede di rinnovo annuale del contratto la riduzione del valore assicurato;
- che nell'avviso di scadenza del premio, che viene inviato dalle società agli assicurati, sia individuato il valore assicurato per il veicolo e sia evidenziata la possibilità per l'interessato di ridurlo in sede di rinnovo della polizza in relazione al degrado del veicolo stesso, precisando che in merito l'assicurato può fare conoscere la propria decisione di persona o per iscritto.

Le disposizioni di cui alla presente circolare dovranno avere piena applicazione a decorrere dal 1° gennaio 1990.

Si resta in attesa di ricevere, entro trenta giorni, un cenno di riscontro.

Il Presidente  
(Domenico Fortini)



/al